



Contrada Torre

Uscita n.4

03 aprile 2021

Il colle parla



Il Consiglio Parla

Ad un anno dall'inizio della pandemia abbiamo deciso di ripensare al modo in cui ci siamo potuti dare da fare per tenere viva la fiamma della Contrada, che in un periodo di privazioni come questo è molto difficile da far ardere. Non è stato facile, perché in un contesto che vive per le cene, i balli, la compagnia e la condivisione è impossibile reinventarsi pretendendo lo stesso risultato.

Ci siamo rimboccati le maniche e sotto indicazione del Comune e con le forniture della Regione abbiamo distribuito più volte le mascherine a tutta la frazione (insieme a quelle prodotte da noi in collaborazione con VarGroup).

Questo però non ci sembrava abbastanza, volevamo essere d'aiuto in qualche altro modo: abbiamo deciso di donare l'intero ricavato della cena "Tutti insieme" fatta in collaborazione con Semplicemente Onlus alla Round Table 76 per allestire il reparto Coronavirus all'ospedale di Fucecchio.

Dopo la stop iniziale e la mancanza di qualsiasi certezza, riceviamo la bella notizia che abbiamo vinto il premio Fratres (grazie ai donatori della nostra Contrada!) e l'istituto Checchi di Fucecchio ci regalerà un abito per la sfilata storica creato da loro.

Con l'avvento del bel tempo, l'aiuto della Pro Loco e l'autorizzazione dell'amministrazione comunale abbiamo stretto un accordo in cui ci impegnavamo a mantenere le aree verdi intorno alla nostra sede, la piazza, il campino e dintorni sempre puliti e curati.

Così siamo riusciti a tenerci impegnati in nome della Contrada per qualche weekend e, mentre qualcuno metteva fisicamente il proprio contributo, altri stavano pensando a come entrare nella quotidianità delle persone senza poterle chiamare a raccogliersi in sede: nasce la prima edizione del giornalino "Il Colle Parla".

D'estate la situazione sembrava essere abbastanza stabile e rispettando tutte le nuove normative a noi imposte siamo riusciti ad organizzare qualche cena e ad Agosto è stata finalmente inaugurata la nuova Piazza intitolata a Don Giuseppe Mainardi.

La situazione non sembrava migliorare, non vedevamo speranza nel breve periodo di poter ritornare a cena in Contrada.. e allora come facciamo per stare un po' insieme?

Grazie alla preziosa collaborazione di Francesco Frediani abbiamo organizzato una bella camminata nei boschi delle Cerbaie con una sosta alla cantina "Dalle Nostre Mani" per una degustazione. L'iniziativa è piaciuta molto e speriamo di ripeterla il prima possibile!

A questo punto però è tornato l'inverno, siamo nel pieno della seconda ondata di contagi e non ci sono ancora speranze di riapertura. Dovevamo trovare una soluzione per restare "distanti ma uniti" e grazie allo spirito di adattamento del nostro Governatore abbiamo creato una nuova formula per la cena: La Contrada a Casa Tua.

In collaborazione con Il Ritrovino di Caino, L'Osteria Nr.1, L'Osteria di San Gregorio e molti altri abbiamo deciso i menù, raccolto le prenotazioni e consegnato la cena di Contrada a casa delle persone.

Non sapete quanto vi saremo eternamente grati per essere stati così tanto partecipi ed averci aiutato in un momento così buio.

Al momento sono state fatte 3 cene ma contiamo di farne altre sperando che il prima possibile la situazione si normalizzi, ci teniamo comunque a dirvi che il Consiglio si riunisce periodicamente su Skype per restare aggiornato e decidere insieme quali direzioni prendere.

Vogliamo rivolgere un pensiero a chi ha sofferto durante quest'ultimo anno e ci rendiamo disponibili ad offrire aiuto ed assistenza a chiunque ne avesse bisogno.

A Voi che state leggendo queste righe vi vogliamo dire che spesso è dura non perdere di vista l'obiettivo e che altrettanto spesso ci chiediamo se si risolverà mai questa situazione, ma vi chiediamo di non perdere la speranza, di non abituarvi pensare che la Contrada come la avete vissuta ora non ritornerà più.

Vi promettiamo che ritornerà e sarà più bello di prima, consapevoli del valore che hanno gli abbracci in cui ci stringiamo cantando l'Inno, i volti invasi dai sorrisi dei nostri commensali, le chiacchiere fatte fino a tarda notte la settimana del Palio, le mille mani che toccano il Cencio.

Un abbraccio immenso.

Il Consiglio

LA FOTO DEL MESE



15•05•2013

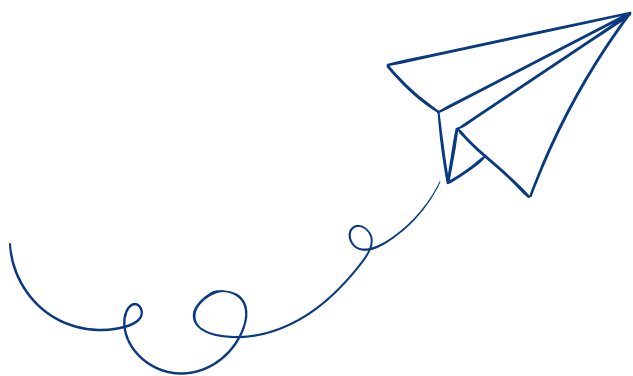
“Numero 38, Nino’s...” tra me e me pensavo “oddio questo come sarà? Bono o no? Va veloce?”

“...contrada Torre” ecco è toccato a noi.

Quella sera li ero davvero in ansia, avevo paura di tirare su la mia contrada nel momento sbagliato, al cavallo sbagliato.

*Chiesi subito ai miei amici come fosse “mah so che non è un granché”,
”aspetta e spera di vince il palio”, “mi sa che non hai portato molta fortuna”
.... e niente s’è vinto.*

Greta Bruno



AMARE È UNA SCELTA

A cura di

Giulia Frediani
Chiara Nicoletta

Amare è una scelta.

Condividere è difficile,
condividere l'amore ancora di più.

L'amore per la contrada è come
innamorarsi di un'altra persona:
ci sono momenti intensi, alti e bassi,
ci innamoriamo, litighiamo,
prendiamo delle pause e poi torniamo.
Altre volte non lo facciamo.

E amare è una scelta.

Se nasci alla Torre amare la contrada
è semplice e naturale, e man mano
che cresci decidi in che modo amarla,
se con passione e ossessione o con
marginalità e cautela, assaporandola
solo nel suo splendore quando tutto
si colora di banco e azzurro.

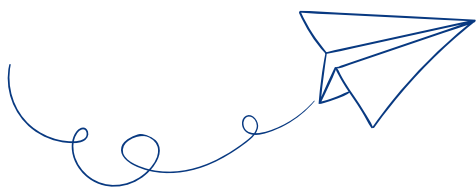
Ma, di nuovo, amare è una scelta.

Se non nasci alla Torre tutto si fa
più complicato. Arrivi in punta di piedi,
ti guardi intorno con un po' di imbarazzo,
persone nuove, un gruppo, una famiglia
e tu sei l'estraneo, lo straniero
"venuto da fuori". Ancora non capisci,
per qualcuno forse non capirai mai.
Per te è folle, ma i mesi passano,
e tu alla fine magari pensi "sì è folle,
ma quale amore non lo è"?.
Ed ecco, in quel momento non sei più
l'estraneo, ma sei un altro di famiglia
e tu hai scelto di amarci. Non importa
quanti giorni, mesi, ti ci siano voluti.

Tu sei un Contradaio,
e lo sarai per sempre perché

*"Amore non è guardarci l'un l'altro, ma
guardare insieme nella stessa direzione".*

**Questo spazio è per voi quindi,
che siete arrivati dopo ma che amate
nello stesso modo in cui amano
quelli che ci sono da tanto.**



L'intervista di DANIELE BARSACCHI

Cosa ti ha spinto ad entrare/venire nella contrada Torre?

Ho iniziato a far parte della contrada per merito della mia ragazza (Rachele Goracci ndr) ed è stato grazie a lei se mi sono appassionato ed ho potuto capire cosa volesse dire “essere un contradaio”.

Come ti sei sentito/a accolto/a?

Qualche settimana prima del palio 2017 siamo andati a vedere come procedevano i preparativi per i carri della sfilata e, dopo le presentazioni, mi è stato chiesto se volessi prenderne parte. Inutile dire che mi sono sentito subito il benvenuto.

Cosa provi quando sei in contrada?

Mi piace quando posso trascorrere del tempo in contrada: si respira una bella atmosfera. Stare lì ti dà l'occasione di conoscere e parlare anche con chi altrimenti non ne avresti la possibilità.

Cosa hai provato la prima volta in cui hai partecipato al palio?

Come detto il primo palio è stato nel 2017, con Red Riu. Le sensazioni e le emozioni iniziate già la mattina durante la vestizione

per la sfilata, il pranzo tutti insieme, il carosello di macchine per raggiungere la “buca”...e infine quel cavallino che ci ha fatto sognare per un giro e mezzo. Sono immagini che non dimenticherò mai.

Un pregio e un difetto della vita in contrada?

Una delle cose che più mi colpisce della nostra contrada è l'impegno che viene messo da tutti noi per realizzare e portare a termine gli impegni presi.

Quello che mi dispiace è il senso di divisione che in certi momenti si è percepito, anche se con il tempo spero che queste divergenze vadano ad assottigliarsi.

Una breve descrizione di cosa è per te la contrada.

Non credo che la contrada sia un semplice luogo dove ritrovarsi o un organismo regolato da uno statuto, ma più semplicemente:

quando penso alla contrada penso alle persone che ne fanno parte, a tutti coloro che condividono la stessa passione e il senso di appartenenza ai nostri colori: BIANCO E AZZURRO.

Le donne raccontano

A cura di

Virginia Francalanci
Cristiana Parisi

Il Palio in gioco è un appuntamento molto importante per tutti i piccoli Contradaiooli, che la domenica antecedente il Palio, in concomitanza con il mercatino delle Contrade, si trovano a sfidarsi tra loro in giochi medievali e cercare di portare a casa la vittoria per la loro Contrada. Per affrontare l'occasione i bambini si preparano durante tutto l'anno, con un vero e proprio allenamento, seguito da allenatori competenti. Per la nostra contrada questo incarico è affidato a Francesco Frediani e sua moglie **Cinzia**, che di seguito ci racconta il suo ruolo.

Cos'è il palio in gioco?

“Un evento preparato per dar modo anche ai piccoli contradaiooli di fare qualcosa di importante per la loro contrada e **sentirsi parte di un gruppo dove ci si diverte, si socializza.**”

Come ci si prepara?

“I bambini si riuniscono una volta a settimana in piazza davanti la sede della contrada e con molta serenità si allenano ad eseguire alcuni giochi medievali. **I bambini sentono il fermento per l'avvicinarsi del grande evento e ciò promuove in loro la voglia di esserci e di vincere, di sentirsi protagonisti di una vittoria.**”

**Come ci si sente ad avere una parte della
responsabilità di instaurare la passione per la
contrada nei bambini?**

**“La cosa fondamentale è quella di insegnargli che
il gruppo vince sempre indipendentemente dal
risultato, ma che oltre alla bravura ci devono mettere
un po' di grinta e cuore bianco azzurro, poi tutto
andrà bene sempre e comunque.”**

**Lancia un appello ai più piccoli e ai loro genitori in
modo che, appena potremo, possano contattarti per
partecipare!**

**“Vista la situazione non sappiamo quando gli eventi
palieschi riprenderanno, ma non appena sarà
possibile sarà nostra cura farlo sapere a tutti e allora
qualunque bambino residente nella nostra contrada
in età 6 -11 anni ed un solo bambino/a di prima media
(come da regolamento) potranno venire a divertirsi
con noi quindi che dire bambini vi aspettiamo!!!**

E Forza Torre!”



I NOSTRI SPONSOR



... il futuro sicuro

Via del Forchetto, 7 56029 Santa Croce Sull'Arno
Tel.057133426

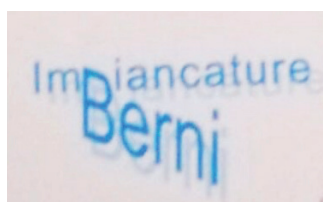
SANI & TESTAI

TANNERY MACHINES

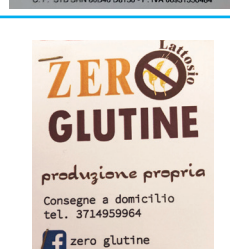
Via del Forchetto, 7 56029 Santa Croce Sull'Arno
Tel.057133426

VARGROUP

inspiring innovation



di Berni Federico
3929279620
Via L. Da Vinci, 5
56020 San Romano -
Montopoli v/a (PI)
Partita IVA 01527790503



Via di Burello 67 Torre
Tel 0571/369254



Via Guglielmo
Marconi, 154
San Miniato -
0571 400868



Se vuoi donare alla tua Contrada puoi farlo al seguente IBAN*:

IT35D0637071160000010001501

*deducibile fiscalmente

Cassa di Risparmio di Volterra



Contrada Torre

Seguici sulle nostre
pagine social!



Contrada Torre



_contrada_torre_